SENTENZA DELLA CORTE (seconda sezione)
21 novembre 1989 *

Nelle cause riunite C-41/88 e C-178/88,

Mathilde Becker, dipendente del Parlamento europeo, residente in Prüm zur Lay, Van-der-Heyder-Straße 7, Repubblica federale di Germania, con gli avv.ti Victor Biel e Aloyse May del foro di Lussemburgo, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio di quest'ultimo, 31, Grand-rue,

ricorrente nella causa C-41/88,

e

Josyane Starquit, dipendente del Parlamento europeo, residente in Lussemburgo, con l'avv. Alex Schmitt del foro di Lussemburgo, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio di quest'ultimo, 62, avenue Guillaume,

ricorrente nella causa C-178/88,

contro

Parlamento europeo, rappresentato dai sigg. F. Pasetti-Bombardella, giureconsulto, M. Peter, capodivisione presso il servizio giuridico, in qualità di agente, e D. Petersheim, membro del servizio giuridico, con domicilio eletto in Lussemburgo presso la sede del Parlamento europeo, Kirchberg,

convenuto,

causa avente ad oggetto l'annullamento delle decisioni del Parlamento europeo 12 novembre 1987 e 30 marzo 1988, relative alla ricostituzione della carriera delle ricorrenti dopo la loro reintegrazione,

* Lingua processuale: il francese.

LA CORTE (seconda sezione),

composta dai signori O. Due, presidente, F. A. Schockweiler, presidente di sezione, G. F. Mancini, giudice,

(motivazione non riprodotta)

dichiara e statuisce:

1) I ricorsi sono respinti.

2) Ciascuna delle parti sopporterà le proprie spese.